Cambia nome la Consulta dello Sport

Costituita l'Unione Interparlamentare

La Consulta Parlamentare dello Sport è defunta, ieri: al suo posto è nata l'Unione Interparlamentare dello Sport. Provvisoriamente, e collegialmente, la presidenza del nuovo organismo è stata assunta dagli onorevoli Pirastu, Abate, Catella, Covelli, Montanti, Passoni, Servello, Simonacci e Vizzini. Il mutamento della denominazione dell'organismo che riuniva i parlamentari « amici dello sport » ed era sorto anni fa per iniziativa della Federcalcio, è il primo sbocco concreto dell'azione autonoma intrapresa dalla « vecchia Consulta ». Al di là dell'aspetto formale, tale cambiamento dovrebbe preludere ad una più precisa presenza parlamentare nel settore per avviare una profonda azione di rinnovamento legislativo nel campo dello sport.

Così quella di ieri, annunciata come una seduta della Consulta, si è trasformata, come già la settimana scorsa avevamo anticipao, nella prima riunione della nuova « Unione ». I parlamentari presenti hanno velocemente superato gli scogli burocratici dandosi un regolamento che appare abbastanza agile e chiaro — consta di soli 6 articoli — che rappresenta un po' la carta « costituzionale » della Unione stessa. Intanto dell'organismo potranno fare parte senatori e deputati che « ...intendono porre la loro esperienza, competenza e passione al servizio dello sport »; e quindi niente più investiture dall'alto da parte di chicchessia, e ciò, lasciatecelo dire, è estremamente positivo.

Ma l'articolo più interessante è il secondo. Con esso si precisano i futuri compiti della Unione; ma eccone il testo integrale: « Art. 2. L'Unione Interparlamentare dello sport avrà il compito: a) di elaborare studi ed osservazioni su iniziative legislative e regolamentari in materia sportiva; b) di promuovere provvedimenti legislativi che si ritengano necessari per diffondere e potenziare le attività sportive e ricreative; c) di attuare adeguati collegamenti con gli organi pubblici per le iniziative dirette alla diffusione della pratica sportiva nel tempo libero; d) di dare la propria collaborazione agli Enti e organismi sportivi per incoraggiare e sostenere ogni iniziativa e attività intesa alla diffusione dello sport ».

Rispetto alla bozza di regolamento che la defunta Consulta preparò alcune settimane fa, l'attuale adottato dall'Unione rappresenta un netto miglioramento. Con l'art. 2 i compiti dell'organismo escono dal generico per prendere contorni ben definiti sui quali si potrà essere o meno d'accordo, ma che hanno però il pregio della chiarezza. Cosa che indubbiamente gioverà, e non poco, alla futura attività che l'Unione sta per intraprendere in campo parlamentare. In più l'articolo 2 così com'è formulato allarga sensibilmente il concetto di sport, cioè non si limita a considerare sport esclusivamente le manifestazioni agonistiche, bensì tutta quell'attività sportiva che va dall'agonismo alla ricreazione, compresa quindi anche la funzione sociale propria dello sport.

Infine l'articolo in questione ha anche il pregio di fare piazza pulita di tutta la serie degli equivoci e degli allarmismi sollevati nei giorni scorsi, equivoci e allarmismi che tendevano a presentare il novello impegno dei parlamentari sportivi come un'indebita ingerenza nel mondo sportivo. L'Unione, difatti, rinnova la sua volontà di collaborare con Enti e organismi sportivi per incoraggiare e sostenere ogni iniziativa il cui fine sia quello, non solo dichiarato a parole, di operare per diffondere capillarmente la pratica sportiva, insomma per trasformare la diffusione dello sport in un fenomeno di massa.

L'Unione ha poi stabilito anche la formazione dei suoi organi dirigenti: il comitato di presidenza sarà composto da 14 parlamentari in rappresentanza di tutti i gruppi; tale Comitato avrà la durata di un anno e nel suo ambito designerà il presidente di turno; l'Unione potrà nominare gruppi di lavoro per lo studio e la preparazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

p. s.

Con Valcareggi Inter-azzurra?

Fini si dimette Il processo a Pontedera

FIRENZE, 13

Il neo selezionatore azzurro Valcareggi si incontrerà nei prossimi giorni con il presidente della Federcalcio Pasquale e con il presidente del settore tecnico Mandelli per tracciare il programma della preparazione della nazionale in vista dei due incontri con l'URSS (a Milano 1 novembre) e con la Romania (a Napoli il 26 novembre).

Non è stato ancora stabilito se la preparazione avverrà a Milano o a Firenze: e nemmeno sono state fatte anticipazioni sebbene Valcareggi sia stato bombardato ad un vero e proprio fuoco di fila di domande. L'impressione però è che si tornerà ai blocchi come orientamento generale: e ovviamente il blocco maggiore sarà preso dall'Inter.

Intanto l'attenzione è ancora accentrata sul processo Fini-Fabbri. Si è appreso al riguardo che gli atti del processo già spediti a Pisa da Firenze sono stati trasferiti a Pontedera in quanto l'ultimo dei giocatori interrogati da Fabbri (e cioè il bolognese Romano Fogli) è stato avvicinato a Santa Maria delle Mole, vicino Pontedera.

Si temeva poi che questo non fosse nemmeno l'ultimo trasferimento perchè se il dr. Fini avesse voluto estendere la querela al giornale «Stadio» (che aveva pubblicato le dichiarazioni dei calciatori) il processo avrebbe dovuto farsi a Bologna.

Ma interpellato dal magistrato il dr. Fini ha dichiarato di non avere intenzione di querelare il giornale o i giocatori: quindi la sede di Pontedera dovrebbe essere definitiva. Infine il dr. Fini ha reso noto che in attesa dell'inchiesta in corso e della conclusione del processo ha creduto opportuno presentare le dimissioni da medico della nazionale.

Nella foto in alto: *il dr. Fini insieme al neo allenatore azzurro Valcareggi*

Ippica

La TRIS oggi alle Capannelle

Tredici cavalli sono stati dichiarati partenti nel premio Alcimedonte, in programma oggi alle Capannelle, prescelto come corsa Tris della settimana. Ecco il campo definitivo:

Premio Alcimedonte (L. 2.000.000, handicap a invito, m. 1.400, pista piccola, corsa Tris) 1) Niro (56 C. Ferrari 2), 2) Tchintchin (55 1½ M. Andreucci 1), 3) Espra (53 V. Rosa), 4) Tex (51 L. Bietolini 7), 5) Piossasco (50½ O. Fancera 6), 6) Riziere (50 F. Manganelli 4), 7) Diego De Saavedra (49 A. Puca 10), 8) Alberto L'Orso (48½ C. Marinelli 3), 9) Olimpica (48 V. Lodigiano 12), 10) Olivella 48 C. Forte 13), 11) Moro (48 C. De Monte 11), 12) Santa Corona (44½ F. Saggiomo 9), 13) Boemia (44 S. Venditti 8). I favoriti sono Niro, Espra, Tex, Olivella.

Post - Rimet

Oggi le sanzioni contro l'Argentina

BUENOS AIRES, 13

La federazione di calcio sud-americana si riunisce domani per discutere i provvedimenti da adottare contro l'Argentina in seguito ai noti avvenimenti registrati nella Coppa Rimet tre mesi fa.

Come è noto la federazione internazionale ha minacciato di escludere l'Argentina dalla Coppa del Mondo 1970, che si organizzerà nel Messico, a causa del comportamento dei giocatori argentini durante i campionati mondiali in Inghilterra.

L'Argentina ed altri paesi sud-americani risposero accusando la FIFA di aver favorito le squadre europee e segnatamente l'Inghilterra con la designazione di arbitri. La FIFA, ovviamente, ha respinto ogni accusa.

Catalano ritira il ricorso contro la Roma

Osvaldo Catalano, il socio vitalizio della società sportiva « Roma », che si era rivolto al pretore per tutelare gli interessi di un gruppo di soci in seguito alla trasformazione del sodalizio da associazione sportiva in società per azioni, ha desistito dall'insistere nella sua iniziativa. Infatti, ieri, davanti al pretore dott. Rocchetti, i legali di Catalano hanno annunciato che il loro cliente aveva deciso di ritirare il ricorso in quanto, da parte dei dirigenti della « Roma », erano state date ai soci assicurazioni e garanzie per quanto riguarda il futuro dei soci vitalizi.

L'EBU dichiara decaduto Libeer

Poichè il campione europeo dei pesi mosca il francese René Libeer, non è in condizioni di difendere il titolo nei termini stabiliti, il 19 ottobre a Cagliari contro lo sfidante ufficiale, Fernando Atzori, il segretario generale dell'European Bosing Unione Piero Bini, a norma dell'art. 21 del regolamento lo ha dichiarato decaduto dal titolo. Libeer, attualmente malato, conserva la qualifica di sfidante preferenziale e quindi è già designato d'ufficio ad incontrare qualora lo desideri, il futuro campione. Intanto l'E.B.U. ha fatto appello alle candidature per un « co-challanger » di Atzori.

Effettuato il sorteggio per la Coppa dei Campioni

ORA L'INTER CONTRO IL VASAS

TORPEDO-INTER 0-0 — Uno dei rari contropiede di MAZZOLA (Telefoto ANSA-l'« Unità »)

« E' un avversario molto insidioso » ha dichiarato H. H. al ritorno dei neroazzurri a Milano

Un viaggio avventuroso

MILANO, 13

Le terrazze della Malpensa — affacciate sui grandi piazzali assolati in cemento — oggi sono state i celesti pascoli della tifoseria interista, un regno di autentica esultanza.

Di lì questi devoti della divinità nerazzurra, tra una battuta e una tirata su quest'Inter « onnipotente » hanno continuato ad aguzzare gli sguardi, a frugare ansiosamente dietro la barriera di alberi che chiude l'orizzonte, in cerca del diletto carico. Alle 15 esatte da questa folla di adulti, donne e ragazzi (che a tavola oggi non avevano certo scaldato le sedie) si è levato un improvviso allegro e forte mormorio e qualche grido.

Dietro il lungo bordo erboso si era posato quasi all'improvviso il primo dei tre aerei di linea della spedizione. Ma era quello dei calciatori? Quando l'aereo, lento e solenne come una nave, si è portato a distanza ravvicinata coprendo col suo tuono d'uragano ogni altro rumore, e il primo passeggero comparso alla porticina ha lanciato una sorta di saluto ufficiale, « autorizzato » la folla per un istante si è illusa. Illusione breve. Il suo carico era formato da 180 tifosi che colbacchi e balalaike portate come oche per il collo hanno dato immediate assicurazioni sui loro beniamini e si sono informati se la partita era stata teletrasmessa e « data bene ».

Il reattore sovietico sul quale si trovavano i calciatori è giunto esattamente 25 minuti più tardi. Solcate le erbe e cessata la propria corsa ha lasciato immediatamente intravvedere attraverso uno dei finestrini il viso inconfondibile del « mago ». E' sceso per primo il presidente Moratti e, con l'aria un pò affaticata, ha detto semplicemente « siete già qui? »

Spesso è proprio lui, il presidente, a far cortesemente da portavoce al « mago » che non parla. Ma oggi Herrera apparirà decisamente fresco e di buon umore e non si è fatto pregare. « So già — *sono state le sue prime parole* — che il nostro prossimo avversario di coppa sarà il Vasas. Terribile — *ha detto* — veramente terribile ».

Ma quanto ha vinto con lo Sporting? si è informato. Due a zero gli è stato risposto. « E cinque a zero all'andata ». *Ha calcolato immediatamente il mago.* «Sono forti». «Il calcio ungherese ha avuto una grande impennata. C'è quel Farkas che è proprio un brutto pesce. Beh — non importa — ha concluso H.H. ritrovando immediatamente il sorriso. Lo marcherà Bedin (*che era accanto*) ».

Scendono sorridenti, felici per nulla scossi dal forzato atterraggio di Budapest: il « Tupolev » trovatosi al centro di una violenta tempesta aveva consumato troppo carburante per cui il pilota decideva la sosta straordinaria per rifornirsi.

Anche i nerazzurri hanno la loro brava balalaia. Herrera si è guardato attorno e ha riso: « *Abbiamo un'orchestra* » *dice. Duecento metri più oltre Herrera salutato da un'ovazione, ha incontrato anche i tifosi, gli striscioni, i cartelli, uno recava* « I russi hanno sconfitto Napoleone, Hitler e Fabbri (*in buona compagnia come si vede*) ma non l'Inter di Herrera ». *H.H. ha quindi brevemente commentato la partita* « Stupenda e corretta da entrambe le parti. Noi, stavolta avevamo tutto: condizione, disposizione mentale e concentrazione, marcature indovinate. Ma soprattutto ci eravamo preparati all'idea di dover affrontare una vera battaglia e non l'abbiamo perduta. E' stata la grande Inter quella che ho ritrovato. All'andata era sfavorevole anche l'ambiente. Tutti dicevano che era facile e invece era difficile. Poi tutti avevano visto la squadra avversaria, una grande squadra. Ma col Vasas — *si è affrettato ad aggiungere ancora* — sarà anche più difficile ».

Corso: « Stavolta eravamo ben preparati, mi sentivo bene ed ho anche potuto correre senza sforzo. Complessivamente ho tenuto una posizione un po' più arretrata del solito e nel secondo tempo soprattutto mi è parso di esser anche riuscito a spezzare con gli altri le trame dei sovietici ».

Picchi: « I primi minuti sono stati i più difficili, e poi tenuto conto della difficoltà dell'incontro, siamo riusciti a muoverci con discreta calma e padronanza ».

Picchi è modesto. Era molto tempo che la difesa interista non raggiungeva più questo grado di freddezza ed efficienza. Sarti: «Ho tremato sino all'ultimo. Quei palloni alti mi hanno atterrato.. ».

Stasera l'Inter scioglie le righe. E domani si ricomincia. Gli altri incontri di Coppa prevedono questi incontri: Atletico Madrid-Voivodina; Nantes-Celtic di Glasgow; Monaco-Real Madrid; Amsterdam-Liverpool o Petrolul Ploesti; Dugla Praga-Anderlechts; Valerengesn Oslo-Linfield Belfast; C.S.K. Sofia-Worwarts Berlino o Gornik Zabrze

Sergio Costa

Concordate le decisioni con Onesti

Solo contro la Lega i fulmini di Rodoni

Anche nel 1967

Tour per nazionali

PARIGI, 13.

Gli organizzatori del Tour de France hanno annunciato questa sera che forneranno alla formula delle squadre nazionali. « L'Equipe » e « Parisienne Libere » dicono che l'iniziativa è stata presa « nella ferma intenzione di non permettere il rinnovarsi degli eccessi che pregiudicano il prestigio della corsa ».

Il comunicato annuncia al contempo che la Federazione ciclistica internazionale ha respinto la proposta per far correre insieme professionisti e dilettanti per cui si è deciso di rinunciare temporaneamente al progetto. Nella foto: GODDET, patron del Tour.

Dopo la giornata di tregua di Salsomaggiore che ha registrato il brillante successo di Felice Gimondi nella gara dedicata a Fausto Coppi, il CONI si è occupato dei gravi problemi che travagliano il ciclismo italiano ascoltando una relazione di Adriano Rodoni, presidente della FCI. Ecco il comunicato diramato a conclusione della riunione del consiglio di presidenza del CONI::

« *Il commendator Adriano Rodoni, presidente della Federazione Ciclistica Italiana, ha illustrato la situazione creatasi nel settore del ciclismo professionistico a seguito dell'azione svolta da alcuni dirigenti. Il presidente Rodoni ha informato la presidenza circa l'atteggiamento che egli ha intenzione di prendere nel corso dell'imminente consiglio direttivo della FCI del 15 corrente e le misure che egli proporrà all'esame del consiglio stesso. E' evidente, secondo quanto ha riferito il comm. Rodoni, che il consiglio federale vorrà giudicare i fatti con la fermezza indispensabile per riportare il settore professionistico ad un regime di serietà e di legalità.*

« *E' però auspicabile, ha commentato il comm. Rodoni, che il Consiglio non giudichi responsabili degli spiacevoli avvenimenti verificatisi negli ultimi tempi gli atleti, nè gli industriali, nè gli organizzatori, i quali sembrano essere stati trascinati, loro malgrado, nella confusione voluta e prodotta da altre persone. Al Consiglio federale si impone il dovere di agire nei modi più conformi ai veri e soli interessi dello sport del ciclismo che, già ricco di tradizioni, può contare su nuove forze atletiche capaci di assecondarne e garantirne un felice avvenire* ».

Come si vede, il comunicato del CONI prende atto, almeno per ora, della grave situazione al vertice del nostro ciclismo, ma non è da escludere che il presidente Onesti abbia consigliato Rodoni ad evitare provvedimenti drastici. Rodoni giustifica i corridori, gli industriali e gli organizzatori e punta il dito su « altre persone », cioè i dirigenti della Lega. Rodoni dimentica che a Calvisano e nella « *Corsa di Coppi* », la Lega ha agito dietro la spinta e il mandato degli industriali, vale a dire coloro che finanziano le squadra professionistiche. Rodoni lascia capire che gli unici da punire sono Strumolo e soci e... promette (nella riunione di sabato prossimo della Federciclismo) il commissario straordinario alla Lega. Ma il CONI glielo permetterà? La prima reazione al comunicato del CONI è stata quella di Fiorenzo Magni (un « leghista », ovviamente) il quale ha dichiarato:: « *Strano che l'ufficio stampa del CONI abbia fatto un comunicato stampa per riportare i pensieri e le idee del commendator Rodoni. Interessante sarebbe stato conoscere il pensiero del CONI in quanto la federazione dilettantistica non dovrebbe trattare problemi professionistici. E' quello che ha sempre detto Onesti* ».

Abbiamo poi interpellato Strumolo, presidente della Lega professionistica. Egli ha così riassunto il suo pensiero: « *Il comunicato del CONI non rivela nulla di nuovo. Rodoni si è scordato che la Lega ha agito non soltanto con l'appoggio dei gruppi sportivi, ma anche con quello degli organizzatori. Penso che il C.I.O. prenderà atto che una federazione dilettantistica, quella diretta da Rodoni, sta occupandosi dei professionisti. Ho già detto e ripeto che quando il dissidio sarà composto, darò le dimissioni. Non siamo delle persone attaccate disperatamente al posto, ma in questo momento sono in gioco gli interessi dello sport ciclistico, e siccome non siamo degli incoscienti, siccome non abbiamo mai trascinato nessuno, ci dichiariamo più che favorevoli ad un intervento diretto del CONI per risolvere i problemi sul tappeto* ».

Il CONI interverrà? Rodoni userà il pugno di ferro o accetterà di trattare con i suoi nemici? Al punto in cui siamo, è chiaro che bisogna giungere alla soluzione della vicenda. E una parola del CONI può essere utile, decisiva, indispensabile. Dopo di che bisognerà risolvere una volta per sempre le questioni in ballo che sono alla base di questi litigi, ma che nessuno ha preso a cuore.

Penarol-Real Madrid stasera in TV

Questa sera alle 22,30 sul programma nazionale, la TV metterà in onda un film sulla partita Penarol-Real Madrid svoltasi a Montevideo e conclusasi con la vittoria del Penarol per due reti a zero.

Tomasoni-Canè a Milano o Torino

L'asta indetta dalla federazione pugilistica italiana per l'aggiudicazione dell'incontro tra Piero Tomasoni (detentore) e Dante Canè (sfidante), valevole per il campionato d'Italia dei massimi, è stata vinta dall'organizzatore signor Giuseppe Mangini che lo farà svolgere a Milano o a Torino nei termini stabiliti.

Città del Messico

Voronin battuto nel corpo libero

CITTA' DEL MESSICO, 13

Il ciclista italiano Giorgio Morbiato caduto ieri nel corso della gara a cronometro su strada della settimana preolimpica di Città del Messico ha riportato soltanto una contusione ad una spalla. Lo ha reso noto oggi il commissario tecnico dei ciclisti azzurri, Guido Costa, il quale ha aggiunto che l'atleta è già in grado di riprendere gli allenamenti. « *Siamo stati sfortunati ieri* — ha aggiunto Costa — *ma non per questo ci siamo scoraggiati. Nelle prossime gare ciclistiche saremo in grado di rifarci* ».

Quanto alla tanto discussa attitudine di Città del Messico il C.T. azzurro ha detto: « *Altitudine? Le nostre reazioni qui non sono diverse da quelle in Italia. E i nostri ragazzi si impegnano al massimo* ».

Un altro incidente ha turbato le gare susseguenti. Nel concorso di ginnastica il francese Christian Deuza, uno dei migliori ginnasti d'oltr'alpe si è procurato una lesione alla spina dorsale in seguito ad una caduta mentre effettuava il suo esercizio agli anelli.

L'incidente è accaduto dopo che il Deuza aveva ottenuto negli esercizi a corpo libero un punteggio assai alto. Nelle gare di ginnastica il neo campione del mondo, il sovietico Michael Voronin, a causa di un errore commesso alla sbarra, è stato superato nella classifica generale dal polacco Wilhem Kubica con punti 57.10 (vincitore delle prove), dal connazionale Sergei Dionidov con punti 57,05; Voronin è finito terzo con punti 57.

Nelle gare di nuoto la francese Christine Caron ha vinto la prima batteria eliminatoria dei 100 dorso femminili qualificandosi per la finale della specialità. Tempo della Caron: 1'11"8.

La seconda batteria dei metri 100 dorso è stata invece vinta dalla romena Christine Balaban in 1'11"5. In questa batteria la nostra Luciana Dapretto si è piazzata al terzo posto in 1'14"6, dietro l'ungherese Judith Turoczy.

Le romane provano le formazioni per domenica

ROMA IMMUTATA LAZIO CON PAGNI

La Roma giocherà contro il Cagliari nella stessa formazione uscita vittoriosa domenica scorsa dal difficile campo di Vicenza. Le uniche incertezze per Pugliese riguardavano il mediano Scala che nei giorni scorsi aveva accusato alcuni dolori e il centravanti Enzo che nella sua partita di esordio in serie A aveva dimostrato una certa emozione. L'allenamento di ieri ha fugato i dubbi e Scala che si è ristabilito a tempo di primato è apparso in grado di giocare domenica, mentre Enzo, autore di sei goal, ha bene impressionato sopratutto per la buona intesa con Peirò. Per l'incontro con il Cagliari la squadra giallorossa andrà in ritiro questa sera dopo l'allenamento previsto per oggi pomeriggio alle Tre Fontane. Luogo del ritiro sarà un albergo della capitale. Il morale dei giocatori dopo la vittoria di domenica scorsa è alle stelle e Pugliese è convinto di ottenere contro il Cagliari un risultato positivo. Dobbiamo vincere a tutti i costi — ha dichiarato Don Oronzo — e dobbiamo farlo per il nostro pubblico che se lo merita veramente. Quando diceva queste parole il trainer giallorosso indicava i quattromila tifosi accorsi alle Tre Fontane per vedere l'allenamento della Roma, da rilevare che nelle settimane passate non si era mai verificata tanta affluenza. L'allenamento di ieri è consistito in un breve lavoro ginnico atletico e in una partitella tra titolari e rincalzi. Nel primo tempo queste erano le formazioni:

ROMA A: Pizzaballa; Olivieri, Sensibile; Carpenetti, Losi, Ossola; Colausig, Peirò, Enzo, Tamborini, Barison.

ROMA B: Ginulfi; Carloni, Sirena; Polselli, Rizzato, Pugliese jr.; Pellizzaro, Spanio, Schutz Bertani, Russo.

Nella ripresa Pugliese opponeva alla squadra A una formazione di ragazzi rinforzata con Pizzaballa, Ossola, Scala, Spanio e Schutz.

• • •

Ieri Mannocci ha fatto lavorare sodo i suoi ragazzi in vista della difficile trasferta di Milano. Giri di campo, esercizi atletici e una partitella tra difensori ed attaccanti sono stati al centro dell'allenamento alle Tre Fontane. Circa la formazione che scenderà in campo domenica a S. Siro, Mannocci ha rilasciato poche dichiarazioni. Si è limitato infatti a dire che rientrerà sicuramente Pagni mentre ha ancora dei dubbi circa lo schieramento dell'attacco. In un primo momento si credeva che Mannocci era intenzionato a lasciare negli spogliatoi Bagatti, per far posto ad un altro difensore, poi il trainer biancazzurro ha ammesso di aver scartato questa eventualità. L'unico dubbio dovrebbe essere la sostituzione di Mari con Burlando, ma anche per questo caso Mannocci non ha ancora preso una decisione ammettendo che Mari pur trovandosi in condizioni fisiche non ideali ha molta esperienza e potrebbe essere più utile di Burlando che ancora non ha debuttato in una partita di campionato serie A. L'unica novità della giornata riguarda Dotti che ieri ha marcato vista disertando l'allenamento. Dotti ha accusato stanchezza, cattiva digestione e insonnia. Comunque il dottor Ziaco dopo aver visitato Dotti ha assicurato Mannocci che il giocatore si ristabilirà subito e sarà in grado di giocare domenica. Oggi pomeriggio la Lazio partirà in aereo per Milano, la comitiva biancazzurra sarà formata da Cei, Zanetti, Castelletti, Carosi, Pagni, Dotti, Bagatti, Mari, D'Amato, Marchesi, Morrone, Gori e Burlando.

La segreteria biancazzurra ha comunicato ieri i prezzi dei biglietti per il derby Lazio-Roma in programma domenica 23 all'Olimpico: Tribuna Monte Mario L. 6.000; Tribuna Tevere (posto unico) L. 3.000; Curve L. 1.200.

VIE NUOVE

In tutte le edicole

PAOLO ROSSI FU AGGREDITO E PERCOSSO DAI FASCISTI

IL DELITTO DELL'UNIVERSITÀ DI ROMA

Offriamo al magistrato le prove fotografiche